

AVERE UNO SGUARDO CONSAPEVOLE SUL MIO ISTITUTO

Le domande da porsi Le risorse a disposizione

Luglio 2025



CONTESTO E PROBLEMATICA

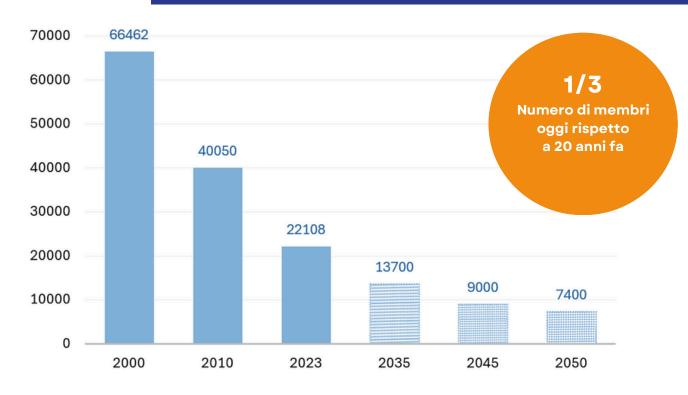


79 anni Età media di una religiosa

> **69 anni** Età media di un religioso

Il calo demografico e l'invecchiamento sono preoccupazioni fondamentali per tutti gli istituti della CORREF.

Con un'età media di 79 anni per le religiose e 69 per i religiosi, è necessario anticipare fin da oggi le conseguenze nel medio termine.



Tra il 2000 e il 2023 si osserva una forte diminuzione del numero dei membri della CORREF: da 66 000 a 22 000, ossia una riduzione di 2/3 degli effettivi.

Le proiezioni indicano che nel 2045 il numero dei membri potrebbe scendere sotto la soglia dei 10 000.

SEGNALI CHE DEVONO ALLERTARE

Una comunità che invecchia

- Un'età media elevata (75 anni e oltre);
- Una forte riduzione del numero dei membri negli ultimi 20 anni;
- Nessun nuovo ingresso da 15 anni;
- Per i membri, stanchezza e problemi di salute diventano più frequenti;
- I cambiamenti sono più difficili da vivere;
- Una vita fraterna da reinventare;
- Una liturgia comunitaria fragile.

Difficoltà di governance

- Le persone-chiave dell'istituto perdono energia o il desiderio di esercitare funzioni di responsabilità, ma non c'è nessuno per sostituirle;
- Difficoltà a trovare un/a superiore/a, dei membri del Consiglio generale o provinciale, un/a economo/a.

Interrogativi economici

- Come prendersi cura dei membri tra 5, 10 e 15 anni?
- Quali immobili conservare?
- Quali lavori intraprendere?
- Quali opere finanziare durevolmente all'estero?

PERCHÉ ANTICIPARE?



Anticipare significa avere più scelte e opzioni per garantire i bisogni dei membri per i decenni a venire. Le decisioni vanno prese prima che le capacità dei membri dell'istituto siano alterate dallo stato di salute o dall'età. Questa pianificazione deve essere intrapresa prima che sopraggiunga il momento in cui la situazione diventi insostenibile per i membri.



Il processo di attuazione richiede tempi lunghi (vendita di un bene. destinazione della casa madre. raggruppamento). Le decisioni devono essere prese in piena libertà e lucidità. Lavorare con i laici associati e farsi consigliare da esperti. Occorre pensare a informare l'autorità ecclesiale.



Prendersi il tempo di preparare i cuori e le menti al cambiamento con un accompagnamento spirituale. Non trascurare l'accompagnamento emotivo dei membri. Tenere conto dell'insicurezza dei membri di fronte alla diminuzione degli effettivi e all'eventuale scomparsa dell'istituto religioso.

Se non prendete voi stessi le vostre decisioni, nell'urgenza qualcuno potrebbe doverlo fare al vostro posto.

PRENDERSI CURA DEI PROPRI MEMBRI



Alloggio dei vostri membri

Anticipare e preparare il raggruppamento dei membri in un numero limitato di luoghi. Che ne sarà della casa madre?



Fascicolo amministrativo

Tenere aggiornati i documenti personali e amministrativi.



Accompagnamento spirituale

Mantenere una vita liturgica, partecipare alla vita ecclesiale. Preparare suore/fratelli e laici al servizio di accompagnamento.



Patrimonio spirituale dell'istituto

Preservare la memoria e la storia dell'istituto, gli archivi, il patrimonio spirituale (testi fondatori e fondamenti biblici).



Salute dei vostri membri

Fornire le cure adeguate, in un contesto rispettoso della dignità.



Assistenza nella vita quotidiana

Prevedere un sostegno per la vita quotidiana: servizi alla persona, monitoraggio medico, assistenza notturna, adattamento dei locali...

Creare una rete di solidarietà con altri istituti, sviluppare le relazioni con la Chiesa locale e le associazioni; rivolgersi a professionisti e a lavoratori laici.

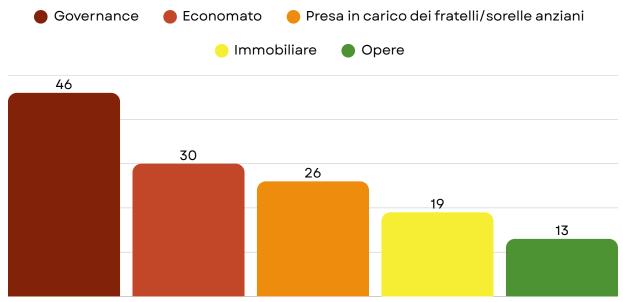
RICONOSCERE LE PROPRIE FRAGILITÀ

Tra febbraio e maggio 2025, CORREF & COMPAGNIE ha lanciato un'indagine presso le congregazioni per valutare la loro situazione.

Una domanda invitava a indicare i settori ritenuti più fragili: la governance emerge come il principale settore in difficoltà; seguono l'economato e la presa in carico dei fratelli e delle sorelle anziani.

Su questi temi, realizzare le iniziative necessarie richiede risorse umane, finanziarie e tempo. Occorre anticipare.

CORREF & CIE offre di accompagnare gli istituti su queste fragilità proponendo servizi adeguati.



Risultati dell'indagine CORREF & CIE sui settori percepiti come più fragili

L'ECONOMATO







CALCOLO

SEMPLIFICAZIONE

ATTRIBUZIONE

1. CALCOLO DEI FONDI NECESSARI

- Assicurarsi che l'istituto disponga dei fondi necessari per garantire il sostegno ai suoi membri fino al decesso dell'ultimo (tenendo conto delle decisioni da prendere, in particolare riguardo l'alloggio dei membri);
- Disporre di un margine di sicurezza per gli imprevisti o i cambiamenti non sotto il controllo dell'istituto.

2. SEMPLIFICAZIONE DELLA GESTIONE

- Semplificare la gestione quotidiana: ridurre il numero dei conti, prevedere abilitazioni, conferire una delega a un terzo o alla CORREF per supplire all'incapacità improvvisa della persona incaricata;
- Affidare la gestione della liquidità all'esterno.

3. ATTRIBUZIONE DEI FONDI

- Organizzare sin d'ora la destinazione dell'eventuale surplus al decesso dell'ultimo membro e alla dissoluzione dell'istituto;
- Fai una donazione a CORREF e COMPAGNIE affinché possa essere utile anche ad altre istituzioni.

L'IMMOBILIARE



FARE L'INVENTARIO



PIANIFICARE

LA CESSIONE,

LA VENDITA

O IL RAGGRUPPAMENTO



FINANZIAMENTO DELLA MANUTENZIONE

1. INVENTARIO

 Redigere l'inventario degli immobili (terreni e fabbricati) in Francia e all'estero: localizzare i titoli di proprietà; indicare i proprietari legali (istituto, associazione, società...); verificare l'esistenza di vincoli (edificio vincolato, immobile ricevuto in donazione con uso limitato, ecc.). Per i contratti di locazione, verificare la durata e le penali in caso di recesso; indicare la natura dei rapporti giuridici tra l'istituto e ciascuno di questi beni o società.

2. PIANIFICARE LA DISMISSIONE, LA VENDITA O IL RAGGRUPPAMENTO

 Definire un progetto di abitazione comunitaria; identificare le proprietà che possono essere vendute e prevedere una data per la loro dismissione/vendita.

3. FINANZIAMENTO DELLA MANUTENZIONE

 Prevedere il finanziamento della manutenzione dell'immobiliare restante.

LE OPERE







TRASFERIMENTO
DELLE OPERE
MAGGIORI

MANTENIMENTO
DI ALCUNE OPERE

ASSICURARE
IL FINANZIAMENTO

- L'istituto ha organizzato la successione istituzionale delle sue opere maggiori (collegi, residenze per anziani, ecc.)?
 - Stipulare accordi con un'associazione/fondazione/rete per rilevare l'attività (e adeguare gli statuti);
 - Organizzare un trasferimento di poteri alle associazioni o alle società che controllano le opere per disimpegnarsi dalla direzione o dalla presidenza.
- Identificare le opere che devono cessare quando i membri dell'istituto non potranno più gestirle e quelle che devono rimanere anche dopo la dissoluzione dell'istituto.
- Prevedere le risorse finanziarie necessarie per garantire la continuità delle opere.

CHE COSA PUÒ PORTARVI CORREF & CIE?

I servizi di CORREF & CIE si articolano attorno a quattro pilastri:



E inoltre:

- Uno sguardo terzo per prendere coscienza delle sfide con obiettività;
- Un sostegno al governo della congregazione, fino a un mandato di gestione;
- Proiezioni demografiche, immobiliari e finanziarie che aiutano una pianificazione a 5, 10 o 15 anni;
- Un supporto all'economato per ridefinire compiti e livelli di responsabilità tra economo canonico/laico aggiunto;
- Reclutamenti condivisi, aiuto al conferimento di incarichi esterni (contabilità, ecc.);
- Un audit completo (governance, economato, immobiliare), un audit medico-sociale, consulenze, una rilettura...





« Sicav Porteurs d'espérance » a beneficio di CORREF & COMPAGNIE.

Il gestore versa a CORREF & CIE il 50% dell'ammontare globale delle commissioni di gestione.

Code ISIN FR001400SVU5

Fare una donazione – occasionale o regolare

Assegno: intestato a CORREF & COMPAGNIE, da inviare a: 3 rue Duguay-Trouin, 75006 Paris, Francia

Bonifico: IBAN FR76 3000 3015 3800 0501 7063 841

CORREF & CIE si fonda sulla generosità delle congregazioni, sulla solidarietà tra istituti e sul sostegno di donatori privati tramite la Fondation Nationale du Clergé



CORREF&COMPAGNIE

Domande? Il nostro team è all'ascolto



Sr Véronique Margron Presidente della CORREF e Presidente di CORREF & COMPAGNIE



Sr Anne Chapell Vicepresidente della CORREF Membro dell'ufficio di **CORREF & COMPAGNIE**



Sr Catherine Sesboüé Segretaria generale della CORREF Membro dell'ufficio di CORREF & COMPAGNIE



Sr Catherine Hoymans Esperta CORREF & COMPAGNIE



Anne de Richecour Direttrice generale di CORREF & COMPAGNIE

CORREF & CIE beneficia anche dell'impegno di 14 volontari (giurista, notaio, esperto contabile, economo...) che mettono le loro competenze al vostro servizio.



www.correfetcompagnie.fr



correfetcompagnie@corref.fr



3 rue Duguay-Trouin 75006 Paris Francia